

Bilancio

al

31 dicembre 2008

Simgest Società di Intermediazione Mobiliare SpA

Via Cairoli n° 11 - Bologna - Tel. 051/64.82.311 Fax 051/64.82.333

Codice Fiscale, Partita IVA e Reg.Imprese BO 04082900376

R.E.A. BO 338006 – Capitale Sociale Euro 11.000.000 i.v.

Iscritta nell'Albo di cui all'art.20, comma 1, D.Lgs. n. 58/98 al numero 142

INDICE

pag.	3	Organi Sociali
pag.	5	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
pag.	22	Bilancio al 31 dicembre 2008
pag.	26	Rendiconto Finanziario
pag.	28	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
pag.	29	Nota integrativa
pag.	83	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso il 31 dicembre 2008
pag.	87	Relazione di certificazione al bilancio d'esercizio.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente:
Oscar Guidetti

Vice Presidente:

Consiglieri:

Massimo Bandini
Stefano Dall'Ara
Renato Germiniani
Roberto Giovannelli
Fernando Pellegrini
Lorenzo Pelosi
Andrea Sanguineti
Roberto Sgavetta
Paolo Tinti

Collegio Sindacale

Presidente:
Sergio Bertona

Sindaci effettivi:
Francesca Bruschi
Elio Di Odoardo

Direttore Generale

Fausto Fontanesi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

La crisi finanziaria ed economica che interessa tutti i principali mercati e le economie mondiali è stata innescata, come noto, nell'estate del 2007 dalla crisi dei mutui sub-prime americani.

Per quasi un anno, tuttavia, si è tentato di circoscrivere la natura della crisi ad un problema di liquidità e come tale "tamponabile" con massicci interventi di tipo finanziario da parte delle banche centrali. Il fallimento di Lehman Brothers (15 settembre 2008) ha reso invece evidente come la crisi corrispondesse ad un generale problema di solvibilità del sistema bancario. Da quel momento la caduta del valore degli asset (mobiliari e immobiliari) ed il loro impatto sull'economia reale ha subito una forte accelerazione: a tutt'oggi tale tendenza negativa non si è ancora arrestata.

I numeri del 2008 relativi alle principali economie mondiali non rendono bene l'idea del fenomeno se osservati su base annua: la crescita del PIL – in media pressoché nulla – varia dal +1,30 degli Usa al +0,80 dell'Area Euro. Se invece isoliamo l'ultimo trimestre dell'anno, riscontriamo una caduta verticale di tutti gli indicatori (fiducia dei consumatori, fiducia delle imprese, attività produttiva) che si riflettono in un forte calo del PIL compreso tra -1% negli Usa e -3% del Giappone.

L'Area Euro si colloca in una posizione intermedia (-1,30%); l'Italia -1,90%.

Tale tendenza sembra destinata a protrarsi nel primo semestre del 2009, per poi lasciare spazio ad una stabilizzazione o ad una ripresa molto lenta – nella migliore delle ipotesi. La risposta delle autorità monetarie è stata molto decisa: la Fed ha portato rapidamente i tassi a zero, la Banca d'Inghilterra all'1%, la Bce – che in estate aveva addirittura alzato il tasso Refi di ¼ di punto al 4.25%, è già scesa al 2% ed ha lasciato intendere che ci saranno altri tagli a breve. Inoltre le banche centrali hanno continuato ad inondare il mercato di liquidità attraverso il rifinanziamento di tutti i tipi di titoli presenti nei portafogli delle banche, perché di rating elevato. Per avere un'idea delle dimensioni di quest'attività, si consideri che i titoli in portafoglio della Fed sono passati da 800 mld a 2300 mld di \$.

L'impatto sul mercato monetario di queste manovre non è stato immediato: inizialmente i tassi Libor ed Euribor salivano pur in presenza della politica monetaria fortemente accomodante, di riflesso al sostanziale congelamento del mercato interbancario. Solo negli ultimi due mesi dell'anno la struttura dei tassi monetari si è gradualmente allineata al calo dei tassi ufficiali: dai massimi di 5.30% di metà settembre l'euribor è sceso al 2.90% alla fine dell'anno; ora si colloca già sotto il 2%. Il calo dei tassi del mercato monetario ha attratto maggiormente la parte breve della curva dei titoli governativi: mediamente i rendimenti sono scesi del 2% sul biennale e del 1% sulla scadenza decennale. Bisogna tuttavia precisare che la revisione della misura del rischio su tutti gli

asset finanziari a seguito della crisi ha prodotto una forte dispersione dei rendimenti anche sui titoli di stato Europei. Particolarmente penalizzati i titoli dei paesi con debito più alto (Italia), maggiormente dipendenti dal settore immobiliare e finanziario (Irlanda, Spagna) e col maggior deficit estero (Grecia). Lo spread tra Btp e Bund decennali dai 40 bps di un anno fa, si è allargato fino a toccare i 170 bps.

Una politica monetaria fortemente espansiva non ha impedito, fino ad oggi, un forte aumento del costo di finanziamento per le imprese. Il rientro forzato dei finanziamenti bancari – nell’ambito del processo di riduzione della leva finanziaria nei bilanci delle banche – sta costringendo le maggiori aziende ad emettere direttamente sul mercato proprie obbligazioni con forti maggiorazioni rispetto ai tassi swap (da 200 a 600 bps). Nello stesso tempo il mercato delle obbligazioni bancarie è diventato totalmente illiquido a causa del netto peggioramento del merito di credito (reale e percepito) di questa categoria di emittenti. Per aggirare quest’aumento del costo del denaro, le banche stanno ricorrendo in modo massiccio ad emissioni garantite dallo stato, soprattutto nel caso in cui il rating elevato di quest’ultimo (AAA) consenta un effettivo risparmio. Questa modalità non vale purtroppo per le banche italiane che hanno in sostanza sospesa ogni emissione a livello istituzionale per concentrarsi sulla raccolta dalla clientela retail.

Da ultimo un cenno sul mercato azionario. Trattandosi del mercato che solitamente per primo recepisce la portata dei fenomeni, già nei primi mesi del 2008 aveva subito una forte caduta delle quotazioni. Il bilancio del 2008 segna un record negativo dal dopoguerra ad oggi: S&P500 -40%, Eurostoxx50 -44%, S&Pmib -50%. La volatilità negli ultimi mesi dell’anno ha toccato un picco del 80% e si mantiene ormai stabilmente sopra il 40%, contro una media storica inferiore al 20%.

Il crollo delle quotazioni e l’aumento strutturale della volatilità ci segnalano un cambiamento della logica degli investitori che operano ancora in questo mercato (gli scambi sono dimezzati rispetto ad un anno fa): il valore di un’azione – in molti casi – non rappresenta più il valore attuale degli utili futuri ma la probabilità dell’azienda stessa di essere ancora viva al termine di questa crisi.

Questo appare particolarmente calzante per il settore finanziario, nel momento in cui si dibatte non tanto del Roe delle banche ma di una loro nazionalizzazione per evitare (o per prendere atto) il loro fallimento. Fino ad oggi gli interventi diretti degli stati nel capitale delle banche (circa 400 mld di Euro equamente suddivisi tra Stati Uniti ed Europa) hanno cercato di preservare la natura privatistica degli istituti di credito.

Vale la pena di riportare quali sono stati in Italia, gli effetti della tempesta in corso sull’industria del risparmio gestito, su quell’assicurativa e quella creditizia. E’ continuata, accelerata dalle tensioni di mercato, la tendenza negativa, in corso da alcuni anni, della raccolta netta degli strumenti di gestione collettiva che è stata, nel 2008, negativa per 141 miliardi di Euro contro i 53 miliardi dell’anno precedente. Si è ridotto drasticamente anche il patrimonio investito in gestioni collettive a 437 miliardi di Euro

(dic. 2008) da 648 miliardi (dic. 2007) (fonte Assogestioni). Nell'ambito dei Fondi Aperti, non si è salvata dal collasso nessuna tipologia di prodotto, ivi compresi gli hedge funds ed i fondi flessibili che ancora nel 2007 avevano presentato raccolta netta positiva e masse gestite in crescita.

Nell'industria assicurativa, si registra un calo del 15,7% della nuova produzione vita relativa alle polizze individuali (fonte ANIA). Per ciò che riguarda i prodotti, l'attività delle imprese assicurative ha registrato un deciso aumento della vendita di polizze vita tradizionali: il ramo I è risultato in crescita di circa il 30% dopo un biennio di contrazione. In netto calo la raccolta premi dei prodotti di ramo III (linked) con un calo marcato del 40%, dopo tassi di crescita positivi negli ultimi 2 anni. Interessanti i dati relativi alla nuova produzione annua per canale distributivo: continua la caduta della produzione del canale bancario e postale ad un tasso superiore al 20%, con sostanziale stabilità del canale agenziale e dei promotori finanziari.

Dalla lettura dei dati di cui sopra, emerge una modifica della strategia del sistema bancario nell'offerta di prodotti d'investimento alle famiglie, con un ritorno all'intermediazione diretta: dalla distribuzione di prodotti di terzi (assicurativi o di risparmio gestito) all'offerta di prodotti propri quali le obbligazioni, i certificati di deposito ed i depositi a risparmio/conti correnti.

Per ciò che concerne i prestiti del sistema bancario, l'anno 2008 è a due facce: ancora nella prima metà dell'anno si è assistito ad una vivace crescita, successivamente ad una brusca decelerazione. Nel quarto trimestre la crescita del credito al settore privato è scesa al 4,2% su base annua, la metà di quella dei tre mesi precedenti. Sull'andamento del credito hanno senz'altro influito le politiche di offerta più prudenti da parte del sistema bancario, la parziale chiusura della raccolta da mercati internazionali ed un aumento generalizzato del costo di raccolta, il deterioramento del merito di credito della clientela ed un generalizzato *deleveraging* del bilancio delle banche. E' in ogni caso essenziale, anche per la tenuta dell'intero sistema, che si garantiscano adeguati flussi di credito per evitare l'avvitamento della spirale tra restrizione creditizia e peggioramento del quadro congiunturale.

Analisi della gestione aziendale per settori di attività

In tale situazione, sono da inquadrare i risultati aziendali raggiunti nell'esercizio 2008. Si passa, di seguito, all'analisi dell'andamento gestionale dei singoli settori di attività, con specifico riferimento alle masse intermedie, ai risultati economici ottenuti ed all'evoluzione prevista per il prossimo esercizio.

a) L'UFFICIO RACCOLTA ORDINI, NEGOZIAZIONE E COLLOCAMENTO svolge i servizi e le attività di cui all'art. 1 - comma 5 - punti a), b), c), c-bis)e) del TUF.

- **L'attività di negoziazione in conto proprio** nel 2008 ha conseguito profitti per € 1,2 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al dato del 2007. In tale risultato sono ricompresi quelli derivanti dalla negoziazione in conto proprio per trading e quelli conseguiti in contropartita diretta di clientela. I volumi intermediati ammontano a €3,9 Miliardi (€2,2 miliardi nel 2007). La turbolenza dei mercati finanziari ha ridotto generalmente la propensione al rischio dei clienti. La percentuale di strumenti azionari e prodotti collettivi di risparmio gestito presente nei portafogli della clientela professionale si è ridotta, controbilanciata da una maggiore attrattività di titoli governativi ed obbligazioni bancarie. Ciò ha prodotto il forte incremento dei volumi intermediati rispetto al 2007 (+77%). Si è ridimensionato, a seguito della caduta delle masse gestite, l'apporto dell'attività di gestione dei portafogli alle negoziazioni in conto proprio. Trascurabile, in termini di volumi negoziati l'apporto della negoziazione in contropartita di clientela al dettaglio.

Nel dettaglio le attività consistono in negoziazioni in conto proprio effettuate in:

- esecuzione in contropartita diretta di ordini impartiti da "*clienti professionali di diritto*" o provenienti dall'ufficio Gestioni di portafogli ed avente per oggetto prevalentemente strumenti di natura obbligazionaria. Solitamente tali ordini trovano riscontro in una transazione di segno contrario conclusa sul mercato. Nel caso in cui si tratti di obbligazioni quotate in un mercato di riferimento nell'Unione Europea, si adempiono gli obblighi post-negoziazione (*Financial Transaction Reporting*) verso l'autorità di vigilanza.
- esecuzione in contropartita diretta degli ordini provenienti dalla "*clientela al dettaglio*" tramite la rete dei promotori finanziari aventi per oggetto strumenti obbligazionari;
- esecuzione delle politiche d'investimento della *liquidità aziendale* nell'ambito dei profili di rischio/rendimento autorizzati dal Consiglio d'Amministrazione.

L'attività di **ricezione e trasmissione ordini** consiste nella ricezione di ordini su strumenti finanziari quotati (azionari, derivati ovvero obbligazionari) impartiti da "*clienti professionali di diritto*", dall'ufficio Gestioni di portafogli o, sporadicamente, da clienti al dettaglio, sia per iscritto sia attraverso il canale telefonico e seguente trasmissione degli stessi sui mercati di riferimento. Nella definizione delle strategie d'esecuzione in sede di adeguamento a MiFID, la scelta effettuata è consistita nell'indirizzare gli ordini ricevuti dai clienti su strumenti quotati di natura azionaria nel loro mercato principale di riferimento. Tale attività ha generato commissioni attive per € 2,05 milioni (1,36 milioni l'anno precedente) e movimentato volumi per 1,25 miliardi di Euro in crescita del 25% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei volumi intermediati rispetto al 2007 si è verificato in modo massiccio nei mesi di febbraio, marzo e aprile. Questo picco di attività deriva dallo smobilizzo del portafoglio azionario

e relativi derivati negoziati su mercati regolamentati di un cliente professionale. L'incremento di attività è stato quindi concentrato in un periodo specifico e non può essere imputato ad una crescita strutturale.

Nel corso dell'esercizio la società non è intervenuta in alcun'operazione di **collocamento con o senza garanzia** di strumenti finanziari.

L'ufficio effettua inoltre, su istruzioni del Direttore Generale, l'investimento in strumenti finanziari della liquidità aziendale, nell'ambito dei rischi di mercato e dei limiti previsti dalle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione e i cui risultati sono illustrati nella parte della relazione riguardante l'assunzione di rischio.

b) L'attività di **gestione di portafogli** (art. 1 comma 5 lettera d del Testo Unico Finanza) è svolta dall'UFFICIO GESTIONE DI PORTAFOGLI. Le masse gestite ammontano, a fine esercizio, a poco meno di 800 milioni di Euro, contro €1,18 miliardi rilevati al 31/12 dell'esercizio precedente.

L'attività è così ripartita:

Soggetto	Controvalore al 31/12/2008 (in milioni di Euro)	Perc. %	numero posizioni
Clienti professionali	793,2	99,71	16
Gpm clienti dettaglio	2,2	0,27	15
Gpf clienti dettaglio	0,1	0,02	9
Totale:	795,5		40
Di cui:			
verso soci	772,8	97,14	13
verso non soci	22,7	2,86	27

Le commissioni di gestione ammontano a €1,22 milioni contro €1,38 milioni dell'anno precedente. Le retrocessioni da OICR utilizzati nello svolgimento del servizio ammontano a €317 mila in deciso calo rispetto agli €869 mila del 2007; tale calo è dovuto al diminuito utilizzo di prodotti di terzi nelle gestioni di portafogli ed al divieto, conseguente all'entrata in vigore delle normative MiFID, di percezione degli *inducements* successivamente al rinnovo della contrattualistica con la clientela.

La natura "captive" dell'attività di asset management risulta evidente dalla tabella sopra riportata, poiché rivolta, quasi esclusivamente, a clienti professionali di diritto e più specificatamente verso i propri azionisti.

Il calo delle masse gestite, da 1,18 a 0,8 miliardi di Euro, è imputabile ai prelievi da parte della clientela professionale, a seguito di modifiche della loro strategia di investimento ed al rendimento negativo di periodo.

Non sono state conferite deleghe a soggetti terzi per l'attività di gestione.

L'attività di **consulenza in materia d'investimenti** (art. 1 comma 5 lettera f del Testo Unico della Finanza) non ha prodotto ancora effetti economici. E' in corso il perfezionamento dell'applicativo informatico, elemento indispensabile per avviare in modo strutturato la fornitura di tale servizio/attività.

c) L'**attività di distribuzione ed offerta fuori sede** si svolge nei negozi finanziari aperti all'interno dei punti di vendita di alcune delle maggiori Cooperative fra consumatori italiane presenti nell'azionariato della Società. Il target di clientela è costituito dai frequentatori sia dei punti di vendita sia degli sportelli soci delle Cooperative stesse, ai quali i promotori finanziari offrono prodotti della nostra Società o di emittenti terzi.

I ricavi complessivi raggiungono 1,65 milioni di Euro, in calo del 18% rispetto al 2007: per il 48% sono composti da commissioni sui mutui e prestiti erogati, per il 20% da quelle di Aurora Assicurazioni, per il 13% da retrocessioni su commissioni di gestione di OICR, per il 19% dai profitti di negoziazione e rimborsi spese per le obbligazioni negoziate in contropartita diretta.

La raccolta lorda, per i *prodotti di investimento*, nell'esercizio, risulta così composta:

Tipologia prodotto	Importo		Perc.% Diff.	Numero contratti		Perc.% Diff.
	2008	2007		2008	2007	
Obbl. e altri strum.fin.	31.286	11.933	162%	1.740	853	104%
Quote di OICR	4.224	12.741	-67%	440	1.176	-63%
Polizze Vita	17.482	14.768	18%	961	1.074	-11%
Totale Prodotti d'investimento	52.992	39.442	34%	3.141	3.103	1%

Per ciò che riguarda la raccolta lorda sopra evidenziata, l'attività di distribuzione di prodotti di investimento della rete di promotori finanziari è stata supportata dalla presenza di scadenze di prestiti obbligazionari. L'andamento della raccolta netta è stato,

nel corso del 2008, positivo per circa 10 milioni di Euro. Riteniamo che questo risultato, modesto, in termini assoluti, sia da considerare eccellente nel contesto di mercato in cui è avvenuto e sia da ricondurre alla forte attenzione della Società nel gestire il rischio di reputazione collegato a queste attività. A riguardo merita segnalare che, in occasione del fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, nel quale sono rimasti coinvolti i nostri clienti sottoscrittori della polizza assicurativa di ramo III index linked AURORA ALPHA TARGET, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha assunto il preciso impegno di garantire, agli aventi diritto, alla data di naturale scadenza del contratto, il capitale originariamente sottoscritto al netto delle anticipazioni già erogate.

I *mutui e prestiti* erogati nell'esercizio sono così schematizzabili:

	Importo		Perc.%	Numero contratti		Perc.%
	2008	2007	Diff.	2008	2007	Diff.
Mutui e prestiti erogati	55.031	72.514	-24%	605	728	-17%

Il calo del volume dei mutui ipotecari intermediati non è sufficiente a ben inquadrare la dinamica operativa, in questo comparto, nel 2008. A fronte di un numero di pratiche presentate sostanzialmente stabile, da 870 del 2007 a 853 del 2008 (-2% circa), quelle poi arrivate all'erogazione sono in calo vistoso del 23%, da 687 a 528. Ciò comporta che a fronte di costi di produzione e lavorazione sostanzialmente inalterati, se non in incremento per la maggior complessità, si rilevino ricavi per 800 mila Euro circa contro 1.126 mila del 2007 con una contrazione del 29%. E' in corso un'analisi approfondita per verificare a cosa sia dovuto un aumento del tasso di diniego dal 21% del 2007 al 38% del 2008. Dalle prime analisi sembra che tale fenomeno sia da attribuire in modo paritetico sia ad un irrigidimento dei criteri di erogazione del credito da parte degli Istituti eroganti sia alla maggiore complessità delle pratiche presentate, soprattutto per ciò che riguarda le surroghe o sostituzioni, che portano poi il potenziale cliente a non perfezionare la domanda di mutuo. Dalle azioni che stiamo programmando per superare le nostre carenze in materia di distribuzione di mutui ipotecari, dipende, in buona parte, la redditività complessiva dell'attività di promozione ed offerta fuori sede.

Ancora irrilevanti sono gli apporti, in termini di volumi intermediati e redditività, degli accordi commerciali con Istituti di Credito per la mediazione di prestiti personali, sia generici sia finalizzati.

Non sono state, nel corso dell'esercizio, apportate variazioni sostanziali al modello di business ed alla struttura organizzativa della rete di promotori finanziari.

La redditività di questa attività è ritornata negativa, nel 2008. Tale tendenza è purtroppo prevedibile anche nel 2009. Sono in corso di realizzazione alcuni aggiustamenti tattici volti a migliorare la produttività e la redditività della struttura di rete.

La formazione somministrata alla rete di promotori finanziari, nel corso del 2008, è stimabile in circa 4850 ore complessive corrispondenti a circa 100 ore per ciascun promotore ed ha riguardato tutti i prodotti ed i servizi collocati, gli aspetti normativi sia MiFID sia antiriciclaggio e le tematiche commerciali.

Assunzione di rischio nello svolgimento dei servizi d'investimento

L'art. 7 della Direttiva Comunitaria MiFID richiede agli intermediari di istituire politiche e procedure di gestione del rischio, idonee ad individuare i rischi legati alle attività, ai processi e, se appropriato, di determinare il livello di rischio tollerato dall'impresa, nonché di controllare l'adeguatezza ed efficacia delle procedure adottate e delle misure prese per colmare le carenze riscontrate. Relativamente al controllo rischi, anche a seguito degli accordi Basilea2, la Banca d'Italia ha adottato il nuovo Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM. Il processo di controllo prudenziale è rappresentato, in una prima fase, da un processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*) sulla base del quale la SIM deve effettuare un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

I rischi da sottoporre a valutazione nell'ICAAP sono esemplificati in rischi del primo pilastro (*rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo*) ed altri rischi (*rischio strategico, rischio di reputazione, rischio di concentrazione, rischio di liquidità, rischio residuo, rischio da cartolarizzazioni, rischio di tasso d'interesse*).

La determinazione del capitale interno e del capitale complessivo è frutto di un processo organizzativo complesso, che costituisce parte integrante della gestione aziendale e contribuisce a determinare le strategie e l'operatività corrente delle SIM. Tale processo richiede il coinvolgimento di una pluralità di organi, funzioni e professionalità (ad esempio funzioni di pianificazione, risk management, contabilità etc.).

Il primo resoconto ICAAP, articolato nelle diverse aree informative richieste dal Regolamento, sarà inviato il 31 marzo 2009 ed è riferito ai dati rilevati nel corso del 2008 ed ha come orizzonte temporale previsivo il triennio 2008-2010.

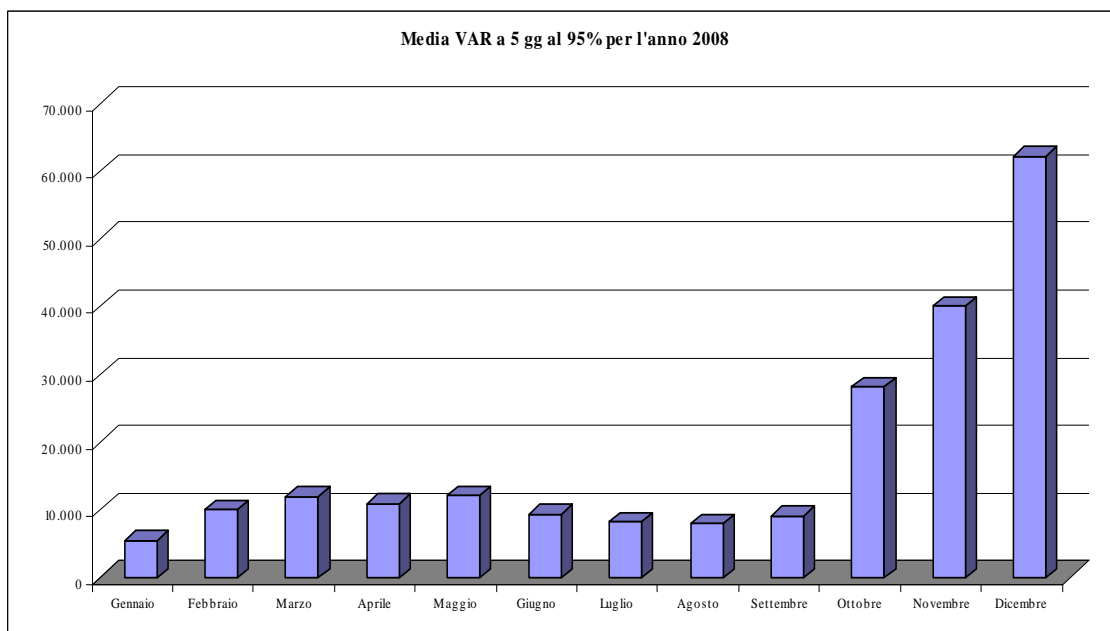
La società è dotata delle seguenti funzioni di controllo:

- Risk Management;
- EDP auditing;
- Controllo di conformità alle norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 marzo 2008, ha deliberato, avvalendosi del criterio di proporzionalità, di non istituire la funzione di Internal Auditing. In considerazione della natura e del modello operativo dell'azienda, ha ritenuto sufficienti i presidi di controllo esistenti. Nella seduta del 12 Febbraio 2009, ha riconfermato la scelta effettuata, assegnando ad esso Consiglio, il compito di verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della società. A tale scopo, il Consiglio ha inoltre attribuito ad un Amministratore non operativo l'incarico di effettuare le relative operazioni di verifica.

Per ciò che attiene i rischi assunti in conto proprio, le disponibilità aziendali, evidenziate nelle apposite sezioni della nota integrativa, sono state investite nel rispetto dei vincoli impartiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Valore a Rischio, che esprime la perdita potenziale derivante dall'oscillazione avversa del valore del portafoglio titoli non immobilizzato, con orizzonte temporale a 5 giorni ed intervallo di confidenza al 95% deliberato per il 2008 ammontava ad Euro 100.000.

Di seguito, la rilevazione del VaR effettuata dall'applicativo ARM, integrato nella piattaforma Antana, per l'esercizio 2008:



Il VaR massimo delegato alla Direzione Generale rappresenta solo lo 0,69% del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2007, dedotti i dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio in esame: la natura stessa della società, che agisce, per l'attività rivolta alla clientela professionale, in regime di cattività verso i propri azionisti comporta un basso livello d'assunzione di rischi in conto proprio e l'assenza d'utilizzo di leva finanziaria. Al fine di tenere conto del rialzo generalizzato delle volatilità di mercato e degli obiettivi di redditività, il Var 95% 5 gg. sul portafoglio non

immobilizzato è stato aumentato, con delibera del 14/01/09, da Euro 100.000 ad Euro 200.000.

L'investimento della liquidità aziendale ha fruttato complessivamente proventi per € 960 mila, pari ad un rendimento annuo del 6,62% del capitale netto al netto dei dividendi distribuiti nell'esercizio. Tale importo è risultante dalla somma algebrica tra gli interessi sui conti correnti bancari, le cedole ed i dividendi incassati, lo spread percepito su alcune operazioni di pronti contro termine concluse nell'esercizio, i dietimi di competenza.

Per ciò che riguarda il rischio di credito assunto nell'investimento della liquidità aziendale, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il rating minimo attribuito all'emittente di strumenti di debito in BBB-/BAA3, con la sola eccezione del titolo Banca Italease 15/02/11 indicizzato all'inflazione, il cui possesso è stato esplicitamente autorizzato nel settembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione nonostante il rating del titolo sia pari a BB+ di Standard & Poor's, sotto il limite consentito.

Per ciò che concerne i rischi di controparte assunti nello svolgimento dei servizi di investimento, la Società si è dotata dei processi di definizione, monitoraggio e controllo dell'esposizione verso le controparti di mercato e la clientela di grande dimensione.

Commento al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Vostra Società, riportato in apposito schema di bilancio, evidenzia una situazione di cassa e disponibilità liquide a fine esercizio di quasi 11,2 milioni di Euro, con un assorbimento di cassa nell'anno pari a € 8,9 milioni, dovuta sostanzialmente:

- agli incrementi delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (6,2 milioni di Euro),
- alla diminuzione di 2,6 milioni di Euro del debito rilevato al 31 dicembre verso la compagnia assicuratrice Aurora a fronte dei premi incassati da clienti nell'ultima decade del mese di dicembre dell'anno.

Non rilevante l'assorbimento di liquidità nell'esercizio derivante dagli investimenti netti in attività materiali ed immateriali.

Assetti organizzativi e gestione risorse umane e tecnologiche

A conclusione del percorso di adeguamento alla nuova normativa MiFID, si è dato corpo, durante l'esercizio, alla revisione del governo dell'impresa, dell'organigramma, del funzionigramma, del mansionario ed all'adeguamento delle procedure interne. Dal

punto di vista del governo dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le funzioni e i correlati poteri al Presidente ed Amministratore Delegato ed al Direttore Generale; ha inoltre nominato il Comitato Esecutivo con delega sull'erogazione dei servizi di consulenza e gestione dei portafogli.

Il Comitato Esecutivo si è regolarmente costituito ed ha svolto le proprie funzioni con cadenza mensile. Sono state emanate tutte le normative interne in materia organizzativa sopra ricordate. L'esperienza di un anno di operatività nell'ambito MiFID e la necessità di procedere alla predisposizione del rendiconto ICAAP, ci hanno indotto, ad effettuare, con l'ausilio della società di consulenza *SCS Azioninnova*, l'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali e la revisione periodica delle procedure operative. Tali attività sono in corso e saranno concluse entro la fine del mese di marzo.

Dal punto di vista degli applicativi informatici, durante l'esercizio 2008, è entrato in produzione il modulo REV dell'applicativo Antana che ha consentito di gestire:

- Il collocamento dei prodotti d'investimento di terzi.
- La rete di vendita (anagrafiche promotori, struttura gerarchica, negozi finanziari);
- I flussi commissionali sia attivi che passivi verso la rete di vendita.

La società di consulenza *SCS Azioninnova* è stata, inoltre, incaricata di svolgere una selezione tra fornitori di software per la ricerca di un applicativo di consulenza per la rete di promotori finanziari. Tutto ciò per dare un contenuto concreto all'indicazione delle Autorità di Vigilanza che ritengono opportuno, come limitazione dei rischi reputazionali, l'abbinamento sistematico del servizio di consulenza in materia d'investimenti agli altri servizi/attività d'investimento.

L'applicativo selezionato è *Feeonly4you* della casa di software *Moving Srl* che, debitamente integrato con la piattaforma legacy Antana, diventerà il data-warehouse unico per la profilatura del cliente e la verifica dell'adeguatezza/appropriatezza per i servizi/prodotti offerti.

E' stato aggiornato il *Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati (DPS)*; sono stati realizzati gli interventi pianificati nel 2008 e cioè:

- Introduzione del regolamento per l'utilizzo di internet e posta elettronica e relativa formazione agli utilizzatori;
- Reingegnerizzazione dell'architettura informatica.

Sono stati realizzati gli interventi richiesti dall'Organismo di Vigilanza, ed adeguato il Modello Aziendale di Organizzazione e Gestione per la prevenzione delle nuove tipologie di reati introdotti nella normativa D.Lgs. 231/01.

Dal punto di vista delle risorse umane, il personale di sede della società è composta da 19 elementi, tutti con contratto a tempo indeterminato, senza variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2428 codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Infine, dato il tipo di attività svolta dalla società, si ritiene non rilevante la normativa in materia di impatto ambientale derivante dalla attività stessa.

Confronto dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico

Il bilancio dell'esercizio 2008 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed ai successivi provvedimenti regolamentari degli organi di vigilanza, ed è comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Sulla base del novellato art. 2428 codice civile, ed alla luce delle indicazioni relative emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si sono riclassificati i conti economici degli ultimi tre esercizi della società secondo il criterio della pertinenza gestionale, dai quali si desume l'andamento dei principali indicatori finanziari conseguenti allo sviluppo delle attività aziendali. A seguire si andranno a commentare le componenti principali di questi indicatori.

A fronte di un deciso incremento delle attività finanziarie in portafoglio, passate da 655 mila Euro al 31/12/2007 a 6,8 milioni di Euro dell'esercizio in chiusura, si registra un decremento della voce 60 dell'attivo "crediti" che passa da 21,1 a 11,8 milioni di Euro dell'esercizio 2008, di cui 11,1 costituiti dalle disponibilità liquide a vista su conti correnti bancari.

In decremento le attività materiali ed immateriali, incluse nelle voci 100 e 110 dell'attivo: nel 2008 sono stati effettuati investimenti netti per 5 mila Euro e ammortamenti per 34.841 Euro: ne deriva che il saldo delle immobilizzazioni nette scende da 90 a 58 mila Euro.

Le "attività fiscali correnti" esposte alla voce 120 dell'attivo passano da 957 mila Euro a 1.288 mila del 31/12/2008, sono formate dagli acconti d'imposte versati per oltre 1 milione di Euro e da ritenute d'acconto subite per 280 mila.

Passando ad analizzare il passivo dello stato patrimoniale, risulta in diminuzione la voce 10 "debiti" che scende da quasi 325 mila Euro del 2007 a 143 mila dell'esercizio in chiusura, ed è composta come in passato dalla liquidità versata dai clienti al dettaglio a fronte di operazioni concluse ma ancora da regolare.

Le “passività fiscali correnti” riportate nella voce 70 del passivo registrano un calo di 662 mila Euro tra i due esercizi a causa del minor carico fiscale sul reddito dell’esercizio (IRES e IRAP per 872 mila di Euro) e delle ritenute d’acconto da versare per 259.421 Euro.

Le principali componenti della voce 90 “altre passività”, che evidenzia un visibile decremento passando da 5,18 milioni di Euro del 2007 a 2,72 milioni di Euro del 2008, sono i debiti verso i fornitori per fatture ricevute o da ricevere, pari a 1,6 milioni di Euro, e quello di 780 mila Euro verso la compagnia assicuratrice Aurora per il riversamento dei premi incassati da clienti nell’ultima decade di dicembre (ed allocati transitoriamente all’attivo tra i saldi dei conti correnti bancari).

Il **patrimonio netto** della Vostra società, le cui variazioni sono riportate nell’apposito schema allegato al bilancio, risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007 era pari a € 15.809.925, prima della distribuzione del dividendo, avvenuta nell’aprile 2008, per Euro 1.320.000.

Il patrimonio netto della società al termine dell’esercizio 2008 ammonta a 16.060.200 Euro, con un incremento del 10,84%, al netto dei dividendi distribuiti nell’anno.

Nel conto economico l’analisi congiunta delle voci 10 “risultato netto dell’attività di negoziazione” e 60 “commissioni attive”, al netto della voce 70 “commissioni passive”, evidenzia un calo complessivo del 8,6%, passando dai 6,74 milioni di Euro del 2007 ai 6,17 milioni del 2008. Le principali differenze tra i due esercizi in esame sono costituite dal deciso calo di 565 mila Euro delle retrocessioni da emittenti (a causa dell’entrata in vigore della normativa MiFID) e delle minori commissioni (327 mila Euro) percepite per il collocamento di mutui bancari ipotecari, parzialmente compensate dall’incremento di quasi 700 mila delle commissioni di raccolta ordini.

Lo sbilancio tra interessi attivi e passivi, di cui alle voci 80 e 90 del conto economico, registra negli anni in esame un incremento di 248 mila Euro rispetto all’importo di 713 mila Euro del 2007, in conseguenza dell’incremento dei tassi medi di remunerazione percepiti nell’anno sulle attività di bilancio.

Il saldo della voce 120 “spese amministrative” s’incrementa da 4,35 milioni di Euro del 2007 a 4,71 di quest’anno e le componenti principali sono le spese del personale dipendente per 1,70 milioni di Euro ed i riaddebiti effettuati dalle cooperative dei promotori finanziari in distacco presso Simgest per 1,46 milioni di Euro.

Altre componenti da rilevare all’interno di questa voce sono le spese sostenute per i servizi informativi e telematici (292.000 Euro), quelle per assistenza sui programmi EDP per 225 mila Euro, le consulenze per 260 mila Euro, le spese bancarie per i servizi di settlement per 78.000 Euro, nonché quelle relative agli immobili per 137 mila Euro.

In decremento nei due esercizi di 10 mila Euro le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – voci 130 e 140.

Di nuova valorizzazione nell'esercizio 2008 la voce 110 "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie", che raccoglie la rettifica per Euro 10.364 del credito vantato verso Lehman Brothers International (Europe) (in administration) derivante da una transazione conclusa ma non regolata alla scadenza a causa dell'insolvenza del broker stesso.

Il risultato della gestione operativa conseguito nell'esercizio in chiusura ammonta a 2,43 milioni di Euro a fronte di un analogo dato del 2007 di 3,1 milioni di Euro.

Il conto economico si chiude con l'indicazione dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 1.570.275, a fronte di un corrispondente dato riferito al 2007 di 1.782.309 Euro, già al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio (voce 210) ammontanti per il 2008 in 860 mila Euro, in decremento rispetto a 1,3 milioni di Euro del precedente periodo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano detenute da Simgest, e neppure sono state oggetto di alcuna transazione nel corso dell'anno, né azioni proprie, né azioni o quote di alcuno degli azionisti di Simgest.

I rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio con gli azionisti di Simgest erano i seguenti:

Attivo	Euro	172.737
Passivo	Euro	1.181.216

Aggregati	Voci del conto economico	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi delle vendite	10 60 70	6.168.345	6.744.492	5.285.501
Costi esterni operativi	120 sub b	-1.486.403	-1.593.469	-1.437.149
VALORE AGGIUNTO		4.681.942	5.151.023	3.848.352
Costo del personale	120 sub a	-3.219.240	-2.760.011	-2.713.720
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.462.702	2.391.012	1.134.632
Ammortamenti e accantonamenti	130 140 110	-45.205	-44.614	-45.408
RISULTATO OPERATIVO		1.417.497	2.346.398	1.089.224
Risultato dell'area accessoria	170 180 200 (nota 1)	36.772	28.003	69.472
Risultato dell'area finanziaria	80 100	1.239.085	725.353	464.670
EBIT NORMALIZZATO		2.693.354	3.099.754	1.623.366
Risultato dell'area straordinaria	(nota 1)	16.486	346	1.358
EBIT INTEGRALE		2.709.840	3.100.100	1.624.724
oneri finanziari	90	-278.845	-2.757	-21.271
RISULTATO LORDO		2.430.995	3.097.343	1.603.453
imposte sul reddito	210	-860.720	-1.315.034	-713.040
RISULTATO NETTO		1.570.275	1.782.309	890.413

Nota 1: dalle voci di bilancio 170 e 180 sono tolte le sopravvenienze passive ed attive, spostandole nell'area straordinaria.

Lo svolgimento delle attività, nei primi mesi del 2009, è fortemente influenzato dagli andamenti dei mercati finanziari: permangono prudenti le politiche d'investimento della società, mentre le attività con la clientela al dettaglio si sta sviluppando secondo quanto previsto in sede di pianificazione aziendale.

Prosegue l'intensa attività di tipo organizzativo e procedurale, con le finalità e gli obiettivi in precedenza evidenziati.

Tutti gli elementi innanzi esposti consentono di esprimere la ragionevole aspettativa che la Vostra società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Il bilancio è stato quindi preparato nel presupposto della continuità aziendale.

Signori azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2008 chiude con un utile d'esercizio di 1.570.274,76 Euro, che proponiamo venga così destinato:

- Euro	78.513,74	a riserva legale,
- Euro	550.000,00	a dividendo, nella misura di 0,05 Euro ogni azione;
- Euro	941.761,02	a riserva straordinaria.

BILANCIO al 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE SIM

Voci dell'attivo	31/12/2007	31/12/2008
10 Cassa e disponibilità liquide	104.351	47.699
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	655.267	6.825.839
40 Attività Finanziarie disponibili per la vendita	25	25
60 Crediti	21.055.178	11.836.017
100 Attività materiali	79.580	53.262
110 Attività immateriali	10.004	4.546
120 Attività fiscali		
a) correnti	957.325	1.287.814
b) anticipate	4.349	10.872
140 Altre attività	580.143	399.786
Totale dell'attivo	23.446.222	20.465.860

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2008
10 Debiti	324.926	142.648
70 Passività fiscali		
a) correnti	1.793.788	1.131.452
b) differite	4.763	0
90 Altre passività	5.179.845	2.724.350
100 Trattamento di fine rapporto del personale	292.975	367.210
110 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	40.000	40.000
120 Capitale	11.000.000	11.000.000
160 Riserve	3.027.616	3.489.925
180 Utile (Perdita) d'esercizio	1.782.309	1.570.275
Totale del passivo e patrimonio netto	23.446.222	20.465.860

CONTO ECONOMICO SIM	esercizio 2007	esercizio 2008
10 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.206.680	1.189.781
60 Commissioni attive	5.541.029	4.979.487
70 Commissioni passive	-3.217	-923
80 Interessi attivi e proventi assimilati	715.014	1.239.085
90 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.757	-278.845
100 Dividendi e proventi assimilati	10.339	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.467.088	7.128.585
110 Rettifiche di valore nette per il deterioramento di:		
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
c) altre attività finanziarie	0	-10.364
120 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-2.760.011	-3.219.240
b) altre spese amministrative	-1.593.471	-1.486.403
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-35.216	-29.383
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-9.397	-5.458

170	Altri oneri di gestione	-7.948	-5.298
180	Altri proventi di gestione	40.348	60.787
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.101.393	2.433.226
200	Utile (perdita) da cessione d'investimenti	-4.050	-2.231
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.097.343	2.430.995
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.315.034	-860.720
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.782.309	1.570.275
	UTILE D'ESERCIZIO	1.782.309	1.570.275

RENDICONTO FINANZIARIO SIM

ATTIVITA' OPERATIVA

1. Gestione	
- Commissioni attive	4.979.487
- Commissioni passive	-923
- Interessi attivi e proventi assimilati	1.239.085
- Interessi passivi e oneri assimilati	-278.845
- dividendi e proventi assimilati	0
- spese per il personale (al netto dell'accantonamento al fondo TFR)	-3.157.132
- altri costi	-1.523.215
- altri ricavi	1.250.568
- Imposte	-860.720
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-6.170.572
- crediti	372.553
- altre attività	-156.655
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	
- debiti	-187.041
- altre passività	-4.404.554
5. Liquidità assorbita dal rimborso /riacquisto delle passività finanziarie	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-8.897.964

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata dal decremento di	
- attività materiali	48
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	
- attività materiali	-5.344
- attività immateriali	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-5.296
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-8.903.260

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.075.861
Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	-8.903.260
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.172.601

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SIM

	Esistenze al 1/1/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile Esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	11.000.000										11.000.000
Sovrapprezzo emissioni											
Riserve a) di utili b) altre	3.027.616	462.309									3.489.925
Riserve da valutazione											
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile di esercizio	1.782.309	-462.309	-1.320.000							1.570.275	1.570.275
Patrimonio netto	15.809.925	0	-1.320.000							1.570.275	16.060.200

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità alla normativa civile, ai principi contabili internazionali ed alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ed è costituito da:

- *stato patrimoniale;*
- *conto economico;*
- *rendiconto finanziario;*
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto;*
- *nota integrativa.*

Esso è redatto in forma comparativa e, pertanto, sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci del 2007, espresse in unità di Euro.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006; sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

Parte A - Politiche contabili;

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C - Informazioni sul Conto Economico;

Parte D - Altre Informazioni.

Parte A - Politiche Contabili.

A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità di principi contabili internazionali.

Il presente Bilancio d'impresa è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione.

Nel Bilancio della Società, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 14 febbraio 2006 ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle SIM.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata eseguita facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle predette Istruzioni non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2008 sono confrontati con la situazione IAS al 31 dicembre 2007.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Non sono intervenuti motivi per effettuare rettifiche per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di eseguire una rettifica.

Non sono neanche avvenuti fatti successivi che non avrebbero comportato rettifiche al bilancio in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Per maggior dettaglio si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

I criteri d'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali voci di bilancio sono i seguenti.

Attività finanziarie.

Classificazione

La SIM classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

Rilevazione iniziale

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che sono rilevati direttamente nel conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari ibridi, classificati nelle altre categorie di attività o passività finanziarie diverse dalle attività e passività valutate al *fair value*, non strettamente correlati agli stessi, ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di "derivato", sono scorporati dal contratto ospite, classificati nella presente categoria e valutati al *fair value*, mentre al contratto ospite è applicato il criterio contabile proprio della categoria nella quale è stato classificato.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si assume, per i titoli quotati in mercati organizzati, la media dei prezzi di dicembre. In assenza di un mercato attivo si assume come valore di confronto il prezzo di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe, rilevabili dalle condizioni di mercato correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate, quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui la SIM venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento). I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (cd. fair value option), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione sono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non sono state classificate "di negoziazione" ovvero non qualificabili di controllo, di controllo congiunto o di collegamento.

Rilevazione iniziale

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value* che è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore d'iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. Solo particolari titoli di capitale, per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile (ad esempio in caso di titoli di capitale non quotati in mercati organizzati), sono mantenuti al costo.

Le attività sono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene eseguita per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

Crediti.

Classificazione

Nella presente voce figurano i crediti verso le banche per depositi e conti correnti, i crediti per servizi di collocamento mutui ipotecari, per commissioni di gestioni patrimoniali, retrocessioni da incassare da emittenti OICR, i crediti verso la clientela per servizi erogati.

Rilevazione iniziale

Nel caso di crediti rivenienti alla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la prestazione di servizio è ultimata e coincide con il momento in cui è rilevato il provento. Il credito è iscritto al *fair value* con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente attribuibili all'attività finanziaria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica d'attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment) coerentemente con la normativa IAS. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi in seguito alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Riguardo ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Attività materiali.

Classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione d'investimenti.

Attività immateriali.

Premessa

A fine esercizio la SIM non deteneva attività immateriali rappresentate da “avviamento”.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Rilevazione iniziale

Le attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo d'acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile; qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione delle immobilizzazioni. Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali”. Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce “Utili (Perdite) da cessione d’investimenti”.

Benefici ai dipendenti.

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti, successivi al rapporto di lavoro, sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, secondo le prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un’obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Rilevazione iniziale e valutazione

Il valore di un’obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l’obbligazione derivante dall’attività lavorativa svolta dal dipendente nell’esercizio corrente ed in quelli precedenti. Tale valore attuale è determinato utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell’esercizio in cui si verificano.

Fondi per rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Attività e passività fiscali.

In ottemperanza alle disposizioni degli organi di vigilanza, è stata data applicazione al principio relativo al trattamento contabile della fiscalità anticipata e differita.

Le attività per imposte anticipate si originano dalle differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili.

Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte future per effetto del differimento nell'imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti nel conto economico, che saranno liquidate negli esercizi successivi, quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili stessi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

In applicazione del principio che impone la rilevazione della fiscalità differita sono stati adottati i seguenti criteri:

- Iscrizione delle imposte differite per il loro complessivo ammontare;
- Iscrizione delle imposte anticipate con le seguenti limitazioni:
 - sussistenza di redditi imponibili nei futuri esercizi con adozione di un arco temporale di tre anni;
 - iscrizione delle sole imposte anticipate derivanti da costi già imputati a conto economico, la cui deducibilità fiscale è garantita dalla sussistenza di redditi imponibili.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno in quanto occorre verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Nella redazione del bilancio si è provveduto ad accantonare le imposte gravanti sul risultato dell'esercizio, in base alle vigenti norme ed aliquote fiscali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende pressoché esclusivamente i titoli di credito già incassati dalla clientela per il tramite dei promotori finanziari, a fronte di operazioni d'investimento da questa disposte, e non ancora pervenuti presso la sede della società.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Nel corso dell'anno sono state effettuate negoziazioni della proprietà con acquisti e vendite a fermo che hanno originato un risultato netto di Euro 1.189.781, sostanzialmente in linea con il corrispondente dato relativo al 2007, pari a Euro 1.206.680; nell'apposito schema vengono forniti i dettagli, valorizzati al prezzo secco di contrattazione, degli acquisti e delle vendite.

Al 31/12/2008 erano presenti in portafoglio i seguenti titoli obbligazionari:

DEXIA CREDIOP 25/2/2015 CALLABLE	Nominale	58.000 Euro
B.CA POP.MILANO 4/6/09	Nominale	2.000.000 Euro
UBIIM 4,25% 2/6/09	Nominale	2.000.000 Euro
UBIIM 6,75% 23/1/10	Nominale	1.000.000 Euro
BANCA ITALEASE infl.lkd. 15/2/2011	Nominale	553.000 Euro
UCGIM 7/7/09	Nominale	1.000.000 Euro
B.CA POP.EMILIA ROMAGNA 15/5/17	Nominale	660.000 Euro

Le attività finanziarie di cui sopra sono state valutate al *fair value* secondo i criteri indicati nella parte A della presente nota integrativa.

2.1 Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

Voci/Valori	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito <i>di cui titoli di stato</i>	0	6.825.839	85.510	569.757
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altre attività				
5. Attività cedute non cancellate				
5.1 rilevate per intero				
5.2 rilevate parzialmente				
6. Attività deteriorate				
Totali	0	6.825.839	85.510	569.757

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche	0	6.825.839	85.510	569.757
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
3 Quote di OICR				
4 Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5 Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6 Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
7 Strumenti derivati				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totali	0	6.825.839	85.510	569.757

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Titoli di capitale	Quote di OICR	Altre Attività	Attività deteriorate	Totale
		<i>di cui Titoli di Stato</i>					
A. Esistenze iniziali	655.267	0	0	0	0	0	655.267
B. Aumenti							
B1. Acquisti	3.688.693.642	1.394.588.440	120.160.326	58.910.000			3.867.763.968
B2. Variazioni positive di fair value							
B3. Altre variazioni	1.213.513	53.726	49.200	90.000			1.352.713
C. Diminuzioni							
C1. Vendite	3.683.178.679	1.394.642.161	120.209.526	59.000.000			3.862.388.205
C2. Rimborsi	411.000						411.000
C3. Variazioni negative di fair value	141.892						141.892
C4. Altre variazioni	5.012	5					5.012
D. Rimanenze finali	6.825.839	0	0	0	0	0	6.825.839

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito <i>di cui Titoli di Stato</i>				
2. Titoli di capitale		25		25
3. Quote di OICR				
4. Altre attività				
5. Attività cedute non cancellate				
5.1 rilevate per intero				
5.2 rilevate parzialmente				
6. Attività deteriorate				
Totali		25		25

La voce è costituita da una partecipazione non di controllo nella società Cooperativa Immobiliare Arturo Bellelli SC, con sede in Reggio Emilia, Via Nobel 19, che è stata assunta nel 2004 tramite la sottoscrizione di una quota di capitale del valore di 25 Euro.

La società non è quotata su nessun mercato organizzato.

La partecipazione, di modesta entità sia in rapporto al capitale della partecipata sia al patrimonio di Simgest SpA, è stata assunta in quanto i locali nei quali ha sede Simgest SPA sono stati concessi in locazione dalla società Cooperativa Immobiliare Arturo Bellelli sc.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti		25		25
3 Quote di OICR				
4 Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5 Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6 Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totali		25		25

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le attività finanziarie disponibili per la vendita non hanno subito nel corso dell'esercizio 2008 alcuna variazione.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2008	31/12/2007
1. Depositi e conti correnti	11.124.903	19.971.511
2. Crediti per servizi:		
Per collocamento mutui ipotecari e prestiti personali	158.821	238.012
Per retrocessione di commissioni	---	12.601
3. Per riporti e operazioni pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	---	---
4. Altre Attività	126.093	138.870
5. Attività cedute non cancellate	---	---
5.1. rilevate per intero		
5.2. rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate	---	---
Totale valore di bilancio	11.409.817	20.360.994
Totale fair value	11.409.817	20.360.994

Nello schema gli importi alla voce “Altre attività” si riferiscono al credito per le competenze maturate ma non ancora accreditate sui conti correnti alla data del 31/12/2008.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2008	31/12/2007
1. Crediti per servizi:		
Commissioni su gestioni patrimoniali	59.472	98.920
Retrocessioni da incassare da emittenti OICR	31.187	224.719
Commissioni di consulenza	---	620
Commissioni di custodia	55	
2. Per riporti e operazioni pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	---	---
3. Altre Attività	----	---
4. Attività cedute non cancellate	----	---
4.1. rilevate per intero		
4.2. rilevate parzialmente		
5. Attività deteriorate LEHMAN	34.730	---
Totale valore di bilancio	125.444	324.259
Totale fair value	125.444	324.259

6.3 Crediti verso altre SIM

Composizione	31/12/2008	31/12/2007
1. Crediti per servizi	3.110	3.333
2. Per riporti e operazioni pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	---	---
3. Altre Attività	---	---
4. Attività cedute non cancellate	---	---
4.1. rilevate per intero		
4.2. rilevate parzialmente		
5. Attività deteriorate	---	---
Totale valore di bilancio	3.110	3.333
Totale fair value	3.110	3.333

6.4 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2008	31/12/2007
1. Crediti per servizi:		
Commissioni gestioni patrimoniali	213.229	280.245
Commissioni collocamento prodotti assicurativi	83.665	85.451
Commissioni consulenza	0	160
Commissioni custodia	412	729
2. Per riporti e operazioni pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su altri titoli di capitale e quote	---	---
3. Altre Attività	340	7
4. Attività cedute non cancellate		
4.1. rilevate per intero		
4.2. rilevate parzialmente		
5. Attività deteriorate		
Totale valore di bilancio	297.646	366.592
Totale fair value	297.646	366.592

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazioni	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1.610		3.097	
d) strumentali	28.670		42.129	
e) altri	22.982		34.354	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo o rivalutate)	53.262		79.580	

Nella categoria c) sono compresi i mobili e gli arredi, nella d) “strumentali” i personal computer, le stampanti e gli accessori ufficio, mentre nella e) “altri” le autovetture.

I cespiti sono caricati al loro costo e i valori esposti sono già al netto degli ammortamenti effettuati sino al 31/12/08 sulla base dei criteri riportati nella parte A) della presente nota integrativa.

10.2 “Attività materiali”: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			3.097	42.129	34.354	79.580
B. Aumenti				5.382		5.382
B.1. Acquisti				5.344		5.344
B.2. Riprese di valore						
B.3. Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4. Altre variazioni				38		38
C. Diminuzioni			1.487	18.841	11.372	31.700
C.1. Vendite				48		48
C.2. Ammortamenti			1.487	16.524	11.372	29.383
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5. Altre variazioni				2.269		2.269
D. Rimanenze finali			1.610	28.670	22.982	53.262

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	4.546		10.004	
Totali	4.546		10.004	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	10.004
B. Aumenti	---
B1. Acquisti	---
B2. Riprese di valore	---
B.3. Variazioni positive di fair value	
imputate a:	---
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4. Altre variazioni	---
C. Diminuzioni	5.458
C1. Vendite	---
C.2. Ammortamenti	5.458
C3. Rettifiche di valore da deterioramento	
Imputate a:	---
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4. Variazioni negative di fair value	
Imputate a:	---
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5. Altre variazioni	---
D. Rimanenze finali	4.546

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti ed anticipate”

Dettaglio delle attività fiscali correnti:	31/12/2008	31/12/2007
Acconti d'imposte versati	1.007.030	666.858
Ritenute subite	280.712	286.866
Erario conto imposte da compensare	72	0
Erario c/rimborso tasse ed imposte	0	3.601
Totale	1.287.814	957.325

Dettaglio delle attività fiscali anticipate:	31/12/2008	31/12/2007
IRES anticipata	10.666	4.006
IRAP anticipata	206	343
Totale	10.872	4.349

Le “attività fiscali anticipate” inerenti ad IRAP e IRES sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali ordinarie delle quali è già stata stabilita con certezza l'applicazione.

Come riportato nella parte “A” della presente nota integrativa, esse sono state originate da differenze temporanee deducibili fiscalmente nei prossimi esercizi, costituite dalle quote annuali delle spese di rappresentanza, e da parte degli accantonamenti effettuati nei precedenti anni al Fondo Nazionale di Garanzia SIM, dall'adeguamento del Trattamento di Fine rapporto alle disposizioni del principio contabile num. 19 e dalla rettifica netta di valore del credito verso Lehman Brothers International (Europe), attività deteriorata al 31 dicembre 2008.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Dettaglio delle passività fiscali correnti:	31/12/2008	31/12/2007
IRES da versare	676.566	1.021.210
IRAP da versare	195.465	290.232
Ritenute d'acconto da versare	259.421	476.589
Tassa fissati bollati da versare	0	5.544
IVA da versare	0	213
Totale	1.131.452	1.793.788

Dettaglio delle passività fiscali differite:	31/12/2008	31/12/2007
IRES differita	0	4.717
IRAP differita	0	46
Totale	0	4.763

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	4.349	3.688
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	7.523	1.448
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		10
2.3 altri aumenti		451
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	972	676
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	28	572
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.872	4.349

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	4.763	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative ad esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4.508
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 altri aumenti		451
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	4.759	145
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	4	51
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	4.763

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	31/12/2008	31/12/2007
Ritenute da incassare da gestioni	165.832	409.816
Crediti v/clienti (non servizi d'investimento)	3.036	2.390
Depositi cauzionali	19.161	19.161
Crediti diversi	388	123.152
Ratei attivi per interessi su titoli	201.535	17.395
Risconti attivi	9.834	8.229
Totale	399.786	580.143

Analogamente agli esercizi passati, viene esposto in questa voce il credito, vantato verso le gestioni patrimoniali, per le ritenute applicate in occasione dei rimborsi effettuati di quote di OICR di diritto estero, nonché quello per l'imposta sostitutiva sul “regime gestito”: tali importi figurano anche nelle voce 70 del passivo “Passività fiscali correnti”.

In base ai principi contabili internazionali, sono stati inclusi in questa voce anche i ratei e i risconti attivi.

PASSIVO

Sezione 1 –Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche.

	31/12/2008	31/12/2007
1. Pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su obbligazioni e altri titoli di debito di cui su azioni, quote e altri titoli di capitale	---	---
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	17.095	16.334
Totale	17.095	16.334
<i>Fair value</i>	17.095	16.334

Gli importi evidenziati sono costituiti, come nello scorso esercizio, da competenze e spese bancarie da addebitare.

1.4 Debiti verso clientela.

	31/12/2008	31/12/2007
1. Pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su obbligazioni e altri titoli di debito di cui su azioni, quote e altri titoli di capitale	---	---
2. Altri debiti	125.553	308.592
Totale	125.553	308.592
<i>Fair value</i>	125.553	308.592

L'importo è formato, come lo scorso anno, in prevalenza dalla liquidità versata dai clienti a fronte di operazioni di acquisto o sottoscrizione di prodotti o strumenti finanziari già stipulate al 31 dicembre 2008 ma ancora da regolare.

1.5 Debiti verso promotori finanziari

Al 31 dicembre 2008 i debiti verso i promotori finanziari ammontavano a 10.347 Euro e sono inclusi nella voce 90 "altre passività".

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Dettaglio delle passività fiscali correnti:	31/12/2008	31/12/2007
IRES da versare	676.566	1.021.210
IRAP da versare	195.465	290.232
Ritenute d'acconto da versare	259.421	476.589
Tassa fissati bollati da versare	0	5.544
IVA da versare	0	213
Totale	1.131.452	1.793.788

Dettaglio delle passività fiscali differite:	31/12/2008	31/12/2007
IRES differita	0	4.717
IRAP differita	0	46
Totale	0	4.763

Altri dettagli informativi sono riportati nella presente nota nella parte di commento alle voci dell'attivo, Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2008	31/12/2007
Fatture da ricevere	1.317.364	1.100.582
Premi assicurativi da versare	781.620	3.411.578
Debiti verso fornitori	298.298	362.322
Debiti verso dipendenti	186.350	186.633
Contributi previdenziali da versare	75.085	61.852
Debiti v/Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione	13.950	11.227
Debiti vari	29.189	21.441
Carte di credito	500	1.252
Trattenute sindacali da versare	78	0
Ratei passivi	21.916	21.234
Risconti passivi	0	1.724
Totale	2.724.350	5.179.845

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

La voce 100 del passivo dello Stato patrimoniale comprende gli accantonamenti al Fondo Trattamento di fine Rapporto del personale dipendente, al netto delle quote destinate da quest'ultimo al Fondo Pensione Aperto, ed ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Esistenze iniziali	292.975	269.563
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	40.958	41.351
B2. Altre variazioni in aumento	33.277	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		17.939
D. Esistenze finali	367.210	292.975

In conformità a quanto previsto nello IAS19, il valore del TFR è stato conteggiato da un'entità terza specializzata in valutazioni attuariali, e l'adeguamento a tale valore è riportato nelle "Altre variazioni in aumento" del precedente schema.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri "

Il sottoconto b) "Altri"fondi" della voce 90, pari a Euro 40.000, accoglie il totale degli accantonamenti effettuati negli anni scorsi per i contributi da riconoscere in caso di richiesta, con differenti causali, al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 62 D.Lgs. 23/7/1996 n. 415). L'importo è invariato rispetto al precedente esercizio.

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 160 e 170.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	11.000.000
1.1 Azioni ordinarie	11.000.000
1.2 Altre azioni	---

12.5 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Totale
A. Esistenza iniziale	248.430	0	2.779.186	3.027.616
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di utili	89.115		373.194	462.309
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze Finali	337.545	0	3.152.380	3.489.925

L'assemblea ordinaria del 23 aprile 2008 ha deliberato che l'utile netto di bilancio dell'esercizio 2007, pari ad Euro 1.782.309,29 venisse così destinato:

- a riserva legale Euro 89.115,46,
- a riserva straordinaria Euro 373.193,83,
- a dividendi Euro 1.320.000,00.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2347, comma 7 bis del Codice Civile, s'informa che:

- la Riserva Legale (pari ad Euro 337.545) è utilizzabile per la copertura di perdite;
- la Riserva straordinaria (pari ad Euro 3.152.380) lo è per copertura di perdite, aumento di capitale o distribuzione ai soci.

Parte C - Informazioni sul conto economico.

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1 Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		1.197.485	-141.892	-5.012	1.050.581
- di cui titoli di Stato		53.726		-5	53.721
1.2 Titoli di Capitale		49.200			49.200
1.3 Quote di OICR		90.000			90.000
1.4 Altre Attività (valute estere)					
2 Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3- Derivati					
3.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					
3.2 su titoli di capitale e indici azionari					
3.3 su valute					
3.4 Altri					
Totale		1.336.685	-141.892	-5.012	1.189.781

Nell'esercizio 2007 i profitti da operazioni finanziarie sono stati complessivamente pari ad Euro 1.206.680; tale dato comprende profitti conseguiti su titoli di debito per Euro 1.254.122.

Sezione 6 - Commissioni – Voci 60 e 70

6.1 Composizione della voce 60 "Commissioni Attive"

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Negoziazione:		---
- conto proprio		
- conto terzi		
2. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	0	7.020
- di servizi di terzi:		
Gestioni patrimoni individuali		
Gestioni collettive	148.096	142.948
Prodotti assicurativi	39.223	281.397
Altri	805.106	1.132.091
3. Gestione di patrimoni:		
- proprie	1.216.840	1.384.488
- delegate da terzi		
4. Raccolta ordini	2.047.941	1.364.718
5. Custodia e amministrazione	1.696	3.152
6. Consulenza:		
- su strumenti finanziari	51.542	3.095
- alle imprese		
7. Negoziazione di valute		---
8. Altri servizi	669.043	1.222.120
Totale	4.979.487	5.541.029

Nella categoria “altri” del punto 2. “Collocamento e distribuzione” sono riportate le commissioni riconosciute da banche per il collocamento di prestiti bancari (per Euro 10.580) e di mutui ipotecari da loro erogati (per il restante importo).

Nello schema il punto 8 “altri servizi” comprende le retrocessioni ricorrenti riconosciuteci dagli emittenti OICR per Euro 383.957 (principalmente in conseguenza dell’utilizzo dei loro prodotti nell’ambito dello svolgimento dell’attività di gestione patrimoniale sino a quando la normativa MiFID lo ha consentito) e da assicurazioni per Euro 285.086.

6.2 Composizione della voce 30 "Commissioni passive"

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Negoziazione:		
- conto proprio		
- conto terzi		
2. Collocamento e distribuzione:		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
Gestioni patrimoni individuali		
Altri		
3. Gestione di patrimoni		
4. Raccolta ordini		
5. Custodia e amministrazione	923	3.217
6. Consulenza		
7. Altri servizi		
Totale	923	3.217

6.3 Commissioni attive per offerte fuori sede

L'attività di offerta fuori sede per il tramite della rete di promotori finanziari ha prodotto commissioni attive, sia di collocamento sia di mantenimento, per Euro 1.345.275 a fronte di un corrispondente dato di Euro 1.919.561 dello scorso esercizio. Tali commissioni sono incluse nella voce 60 del conto economico ed esposte nel precedente schema 6.1, con la suddivisione in base al prodotto o al servizio collocato.

Sezione 7 - Gli interessi

7.1 Composizione della voce 80 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	203.603			203.603	43.217
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			729.877	729.877	633.361
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso altre SIM					
5.4 crediti verso clientela		298.313		298.313	
6. Altre Attività			7.292	7.292	38.436
7. Derivati di copertura					
Totale	203.603	298.313	737.169	1.239.085	715.014

7.2 Composizione della voce 90 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Debiti verso banche		276.759		2.086	278.845	2.738
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso altre SIM						
4. Debiti verso clientela						
5. Titoli in circolazione						
6. Passività finanziarie di negoziazione						
7. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
8. Altre passività						19
9. Derivati di copertura						
Totale		276.759		2.086	278.845	2.757

Sezione 8 – I dividendi -Voce 100

Voci/Proventi	Totale Esercizio 2008		Totale Esercizio 2007	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0		10.339	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni				
Totali	0		10.339	

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.3 Composizione della sottovoce 110.c “rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie”.

La voce comprende la rettifica di valore per Euro 10.364 sul credito vantato verso il broker Lehman Brothers International (Europe) (in administration) derivante da un'operazione avente data 12 settembre 2008 e valuta 17 settembre 2008 di vendita di numero 2.300 azioni Repsol, controvalore Euro 45.094,41, non regolata dalla controparte alla scadenza contrattuale.

Per questa transizione Simgest ha acconsentito alla proposta inoltrata dal liquidatore del broker di procedere alla sua cancellazione bilaterale, procedendo alla vendita del titolo sottostante e siamo, alla data odierna, in attesa dell'autorizzazione a procedere.

L'importo della rettifica è determinato applicando la valutazione al 31 dicembre 2008 del titolo sottostante non ancora consegnato.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

10.1 composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Personale dipendente		
a) salari, stipendi e oneri assimilabili	1.107.948	1.025.601
b) oneri sociali	318.896	293.665
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	50.097	45.289
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	116.489	59.655
f) altre spese	80.772	67.006
2. Altro personale	1.456.165	1.223.601
3. Amministratori e sindaci	88.873	45.194
Totale	3.219.240	2.760.011

Il punto 2 “altro personale” è quasi completamente costituito dal costo dei promotori finanziari distaccate dalle Cooperative presso la società per lo svolgimento dell’attività di offerta fuori sede. A partire dall’esercizio 2008 il compenso del Collegio Sindacale è indicato unitamente a quello del Consiglio di Amministrazione.

10.2 Composizione della voce 120.b “Altre spese amministrative”

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Compensi organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (e collegio sindacale nell’esercizio 2007)	21.240	36.340
Consulenze e prestazioni professionali	260.476	171.438
Costo promotori finanziari liberi professionisti	98.336	148.636
Certificazione di bilancio	39.741	32.708
Servizi informativi e telematici	292.645	298.577
Assistenza E.D.P. e manutenzioni hardware	224.770	188.974
Utenze (elettriche, telefoniche, trasmiss.dat ecc.)	44.259	71.354
Servizi internet	12.960	5.030
Postali, bancarie ed assicurative	112.856	141.401
Trasporti e spese per automezzi	55.781	51.718
Cancelleria, stampati e pubblicazioni	48.327	24.158
Adempimenti societari ed altre spese minori	60.022	62.162
Noleggi ed Ammortamenti immediati beni	4.049	5.970
Spese relative agli immobili e locali	136.859	138.859
Spese pubblicitarie ed organizzazione convegni	57.795	79.157
Tassa contratti di borsa	0	119.104
Altre imposte e tasse	16.287	17.885
Totale	1.486.403	1.593.471

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

La voce 130 del conto economico "Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali", è formata dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio, calcolati applicando i criteri riportati nella parte A della presente nota.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Di proprietà – ad uso funzionale – per investimento	29.393			29.393
2. Acquisite in leasing finanziario – ad uso funzionale – per investimento				
Totale	29.393			29.393

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140

La voce 140 del conto economico "Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali", è formata dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio, calcolati applicando i criteri riportati nella parte A della presente nota.

12.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà - generate internamente				
– altre	5.458			5.458
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	5.458			5.458

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Sopravvenienze passive	5.298	7.948
Totale	5.298	7.948

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

15.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Sublocazione locali e recupero sp.condominio	14.956	15.030
Spese fisse ad operazione	14.505	8.070
Proventi diversi	5.557	5.316
Recupero utilizzo personale auto aziendale	3.929	3.591
Sopravvenienze Attive	21.784	8.295
Arrotondamenti ed abbuoni attivi	56	46
Totale	60.787	40.348

Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	38	300
2.2 Perdite da cessione	(2.269)	(4.350)
Risultato netto	(2.231)	(4.050)

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Imposte correnti	872.031	1.311.442
2. Variazioni delle imposte correnti nei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	972	531
4. Variazione delle imposte anticipate	(7.523)	(1.448)
5. Variazione delle imposte differite	(4.759)	4.508
Imposte di competenza dell'esercizio	860.720	1.315.034

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES – aliquota utilizzata 27,50%		
Utile lordo esercizio		2.430.995
Onere fiscale teorico		668.524
Variazioni in aumento della base imponibile:		
Definitive	23.056	
Temporanee deducibili prossimi esercizi (imposte anticipate)	44.512	
Utilizzo temporanee differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:		
Definitive	35.184	
Temporanee deducibili prossimi esercizi (Imposte differite)		
Utilizzo temporanee anticipate esercizi precedenti	3.139	
Imponibile fiscale		2.460.240
Onere fiscale effettivo		676.566

IRAP – aliquota utilizzata 4,82%		
Utile lordo esercizio		4.359.414
Onere fiscale teorico		210.124
Variazioni in aumento della base imponibile:		
Definitive	167.093	
Utilizzo temporanee differite esercizi precedenti		
Temporanee deducibili prossimi esercizi		
(Imposte anticipate)		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:		
Definitive	468.955	
Temporanee deducibili prossimi esercizi		
(Imposte differite)	2.262	
Imponibile fiscale		4.055.290
Onere fiscale effettivo		195.465

Nel conteggiare le imposte sul reddito dell'esercizio (riportate nel precedente schema 19.1), sono stati applicati i criteri inerenti la fiscalità anticipata e differita riportati nella parte "A" della presente nota.

Parte D - Altre informazioni.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.

A. Attività di negoziazione per conto proprio.

L'attività di negoziazione per conto proprio è svolta dalla società sostanzialmente con queste finalità:

- investimento della liquidità aziendale, nel rispetto dei limiti determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- detenzione di titoli da utilizzare in contropartita con clientela al dettaglio;
- contropartita di ordini ricevuti da clientela corporate aventi ad oggetto strumenti finanziari per i quali non vige l'obbligo di concentrazione degli scambi sui mercati finanziari. In tale caso la società conclude con una controparte di mercato l'operazione di segno contrario e, di norma, gli strumenti non restano in portafoglio di Simgest.

La società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

B. Attività di negoziazione per conto terzi.

B.1 Attività di negoziazione titoli per conto terzi

Lo svolgimento di tale attività avviene occasionalmente per conto di clienti gestiti e senza l'applicazione di commissioni; analogamente all'esercizio 2007 i volumi negoziati non risultano significativi e non sono state percepite commissioni.

C. Attività di gestione patrimoni.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di patrimoni

	TOTALE 2008		TOTALE 2007	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>	564.292.461 73.196.993		694.908.024 74.311.101	
2. Titoli di capitale	20.016.652		47.538.237	
3. Quote di OICR	131.691.170		371.459.087	
4. Strumenti finanziari derivati			---	
5 Altre attività	79.509.284		61.488.302	
6. Passività	(280.685)		(354.781)	
Totale Patrimonio gestito	795.228.882		1.175.038.869	

In questo schema i titoli di debito sono indicati al valore tel quel, la voce “altre attività” è formata dalla liquidità presente sulle gestioni mentre le “passività” sono costituite dalle commissioni di gestione dell’ultimo trimestre dell’anno.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell’esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell’esercizio		450.797.650	493.787.606
A.2 Vendite nell’esercizio		646.324.190	355.746.605
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell’esercizio			
B.2 Vendite nell’esercizio			
Totale Patrimonio gestito		1.097.121.840	849.534.211

C.3 gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 2008	Totale 2007
Raccolta nell’esercizio	239.525.758	175.190.763
Rimborsi nell’esercizio	541.191.957	106.695.820
Numero di contratti	40	59

C.4 Gestioni date in delega a terzi.

La società non ha conferito a soggetti terzi delega sulle gestioni patrimoniali.

D. Attività di collocamento.

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Nel corso del 2008 la società non è intervenuta in alcuna operazione di collocamento:

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	TOTALE 2008		TOTALE 2007	
	Prodotti e servizi d'impresedel gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di impresedel gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		0		2.200
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi		32.113		536.362
6. Finanziamenti di cui leasing di cui factoring di cui credito al consumo di cui altri		110.000		269.000
7. Gestioni patrimoniali				
8. Altro (da specificare)				

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	TOTALE 2008		TOTALE 2007	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		4.223.865		12.738.977
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi		17.450.411		14.231.629
6. Finanziamenti di cui leasing di cui factoring di cui credito al consumo di cui altri		772.500 54.148.647		400.000 71.845.582
7. Gestioni patrimoniali				
8. Altro (da specificare)				

Nel presente schema, così come nel precedente D.2, i dati sono stati riportati in base ai seguenti criteri:

- per quanto riguarda le quote di OICR ed i prodotti assicurativi è stata indicata la raccolta lorda;
- nella voce “di cui altri” del punto 6 – finanziamenti sono indicati i mutui ipotecari erogati da banche.

Oltre a quanto sopra indicato, per il tramite della rete di promotori finanziari sono state concluse operazioni in contropartita con clientela al dettaglio per un controvalore di 31,3 milioni di Euro (sono stati 11,9 nell’anno 2007).

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini d'acquisto intermediati nell'esercizio		543.994.004
A.1 Titoli di debito		12.166.397
<i>di cui Titoli di Stato</i>		<i>12.145.905</i>
A.2 Titoli di Capitale		88.650.177
A.3 Quote di OICR		5.454.720
A.4 Strumenti finanziari derivati		437.722.710
A.5 Altri strumenti finanziari		
A.6 Valute		
A.7 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		711.403.588
B.1 Titoli di debito		14.434.643
<i>di cui Titoli di Stato</i>		<i>13.492.891</i>
B.2 Titoli di Capitale		671.257.206
B.3 Quote di OICR		1.373.674
B.4 Strumenti finanziari derivati		24.338.065
B.5 Altri strumenti finanziari		
B.6 Valute		
B.7 Altro		

Nello schema sono stati indicati i controvalori delle transazioni.

F. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari.

a) titoli di terzi in deposito	1.237.516.807
b) titoli di terzi depositati presso terzi	1.227.546.017
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	7.271.000

G. Attività di consulenza.

La prestazione di servizi di consulenza nel corso dell'esercizio 2008 ha generato commissioni per 51.542 Euro (furono 3.095 nell'esercizio passato) nel corso dell'anno sono stati cessati i contratti in essere ed è stato effettuato un intervento di natura occasionale con clientela professionale.

I. Impegni.

1.2 Altri Impegni

L'importo indicato nel seguente schema corrisponde agli impegni irrevocabilmente assunti dalla società, calcolati al controvalore delle operazioni in strumenti finanziari concluse ma non ancora regolate al 31 dicembre 2008.

Titoli da ricevere per operazioni da regolare	
- titoli di stato	10.197.580
- altri titoli di debito	---
- azioni	---
- quote di OICR	199.410
Titoli da consegnare per operazioni da regolare	
- titoli di stato	10.197.980
- altri titoli di debito	---
- azioni	---
- quote di OICR	199.459

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

2.1 RISCHI DI MERCATO

La metodologia di misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato dell'attività di investimento in conto proprio consiste nella determinazione del *Valore a Rischio* del portafoglio di proprietà su base probabilistica.

I rischi di mercato assunti per l'attività di investimento in conto proprio sono calcolati attraverso *VaR* parametrico non correlato, con intervallo di confidenza del 95% ed holding period di 5 giorni.

L'esposizione ai rischi è definita, in sede di pianificazione annuale, dal Consiglio di Amministrazione coerentemente agli obiettivi economici da raggiungere e viene monitorata giornalmente dalla Funzione di Risk Management.

Si ritiene che la metodologia prescelta consenta una completa ed efficiente gestione dei rischi di mercato, ad esclusione dei rischi di credito.

L'utilizzo su base mensile nel corso dell'esercizio del *VaR* del portafoglio di proprietà è indicato nella relazione sulla gestione, mentre la sua composizione è dettagliata nella presente nota nelle relative sezioni.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura quantitativa.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno Fino a 5 anni	Da oltre 5 anni A 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 ATTIVITA'								
1.1 Titoli			3.989.533	993.814	1.356.988	505.504		
1.2 Altre attività								
2 PASSIVITA'								
2.1 Titoli in circolazione								
2.2 Altre passività								
3 DERIVATI FINANZIARI								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

3. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La metodologia utilizzata per la misurazione dei rischi di mercato assunti dalla proprietà consente la gestione e la misurazione del rischio di tasso d'interesse

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura quantitativa.

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Alla fine dell'esercizio non risultavano detenuti titoli di capitale né quote di OICR.

2. Modelli ed altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

La metodologia utilizzata per la misurazione dei rischi di mercato assunti dalla proprietà consente la gestione e la misurazione del rischio di prezzo.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali

La società non ha in essere rischi di cambio, né ha assunto posizioni di proprietà nel corso dell'esercizio.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate transazioni in opzioni su strumenti obbligazionari, aventi le medesime caratteristiche ed al servizio delle attività di gestione patrimoniale, senza l'applicazione di spread.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali

I principali rischi operativi, evidenziati grazie allo svolgimento di una apposita attività di ricognizione, sono costituiti, oltre ai rischi di mercato e di credito, anche da quelli di infedeltà, frode e di irregolarità commesse da parte dei dipendenti e collaboratori, nonché da quelli legale, di reputazione e di delega.

La Funzione di Risk Management verifica le modalità di gestione dei rischi, l'adeguatezza dei processi e concorre alla manutenzione delle procedure volte a prevenire i rischi stessi

Il documento di mappatura dei rischi viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione al fine di poter consentire la valutazione, per ogni evento potenzialmente pregiudizievole, dell'adeguatezza delle procedure, del sistema informativo nonché l'efficacia dei controlli.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali

Con periodicità annuale il Consiglio d'Amministrazione al fine di gestire il rischio di credito, definisce il rating minimo attribuito all'emittente di titoli di debito acquisibili dalla proprietà, i massimali operativi concessi alle controparti di mercato nonché gli affidamenti concessi alla clientela corporate.

Informazioni di natura quantitativa.

1. Grandi rischi

L'esposizione della società ai "grandi rischi", così come definiti nelle istruzioni di vigilanza, viene monitorata dalla Funzione di Risk Management, con particolare riguardo al rispetto del limite di ciascuna posizione di rischio del 25% del patrimonio di vigilanza.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione definisce periodicamente i massimali operativi concessi alle controparti di mercato, tra le quali anche le banche presso le quali la liquidità aziendale viene depositata.

Il rischio di credito è misurato sulla base delle caratteristiche del titolo sottostante all'operazione e l'esposizione di ogni singola posizione, che non può eccedere il 25% del patrimonio di vigilanza, viene monitorata dalla Funzione di Risk Management.

Per l'anno 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il rating minimo attribuito all'emittente di titoli di debito acquisibili nell'investimento di proprietà fosse BBB-/BAA3, autorizzando espressamente il mantenimento in posizione di un'obbligazione avente rating inferiore

Il portafoglio titoli di natura obbligazionaria al 31 dicembre 2008 ha la seguente composizione percentuale in base al rating S&P assegnato all'emittente:

A+	composizione	14,5%
A	composizione	29,9%
A-	composizione	43,5%
BBB+	composizione	6,8%
BB+	composizione	5,3%

Sezione 3 – Operazioni con parte correlate.

3.1 Informazioni sui Compensi degli Amministratori e dei dirigenti

A favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono maturati compensi per 67.723 Euro di cui 10.663 maturati a favore dei componenti il Comitato esecutivo; il dirigente è inquadrato con un contratto di assunzione a tempo indeterminato, con l'applicazione del CCNL per i Dirigenti Cooperativi.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni con parti correlate, eccezion fatta per un rapporto di gestione patrimoniale, il cui patrimonio ammonta a 87 mila Euro, regolato da condizioni contrattuali standard.

Sezione 4 – Altri dettagli informativi.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria.

Il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione in categorie risultano, al 31 dicembre 2008, i seguenti:

a) Dirigenti:	1
b) Quadri direttivi:	9
c) Restante personale:	9

4.2 Numero medio dei promotori finanziari

Sono stati in media 47 i promotori finanziari utilizzati nel corso dell'anno 2008: al 31/12/2008 sei di loro risultano come mandatari, mentre gli altri sono dipendenti delle Cooperative aderenti al progetto Negozi Finanziari in distacco presso la società per lo svolgimento della loro attività.

4.3 Altro

Le informazioni in materia d'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi saranno pubblicate in apposita sezione del sito internet aziendale www.simgest.it.

Per altre informazioni attinenti all'attività di Simgest SpA, si rimanda alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2008

Signori azionisti,

La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ed alle Assemblee, che si sono svolte nel rispetto delle previsioni legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento: per loro possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione aziendale informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, non riscontrando contraddizioni con le deliberazioni assunte dalla Assemblea dei soci.

Abbiamo incontrato nel corso dell'anno il Responsabile del Soggetto incaricato del controllo contabile e della revisione del bilancio, nonché il Responsabile della funzione di controllo di conformità e non sono emersi elementi e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio è stato costituito il Comitato Esecutivo e predisposto un nuovo Organigramma al fine di rispondere ancora più efficacemente alle esigenze di funzionamento aziendale, completando quanto deliberato in merito alla riorganizzazione aziendale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa di cui alla Legge 197/91 e sul corretto assolvimento degli obblighi di notifica alla Banca d'Italia, alla CONSOB e agli altri organi di controllo.

Durante l'esercizio abbiamo rilasciato le osservazioni e determinazioni a norma di legge.

Il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha integrato il Modello aziendale di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs 231/01, al fine di prevenire il coinvolgimento della società in reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, in reati informatici ed in reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 CC.

Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2008, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione e redatto in conformità della normativa civilistica nonché del provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.4 C.C..

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili emanati dallo IASB e ai fini della presentazione e misurazione sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ivi comprese le ultime determinazioni di tali enti, di cui per altro la società non si è avvalsa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato:

- sull'impostazione generale data allo stesso;
- sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni di Vigilanza per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- sulla rispondenza alle norme di legge e alle istruzioni di Vigilanza inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- sulla rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- sui criteri adottati per la valutazione delle poste di bilancio, esposti nella nota integrativa, che sono stati condivisi dal Collegio Sindacale.

Nella redazione della relazione sulla gestione e della nota integrativa si è tenuto infine conto delle indicazioni riportate nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009 in materia d'informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.

Al riguardo di quanto sopra riportato, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Bilancio chiude con un risultato positivo di Euro 1.570.275.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di controllo contabile, che saranno riportate nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, così come redatto dagli Amministratori e alla destinazione dell'utile di bilancio, come proposto nella parte finale della Relazione sulla Gestione.

Bologna, 02 aprile 2009.

IL COLLEGIO SINDACALE

